

il segnale, si abbozzeranno in modo da battere i tre forti San Giorgio, Robertson e Wellington che proteggono il porto di San Giorgio a destra entrando, e da potere ad un tempo far fuoco su quelle fortificazioni che per avventura si trovassero a sinistra; le batteranno ad oltranza per ridurle nel minor tempo possibile; nè potranno ritirarsi od allontanarsi se non in caso di estrema ed assoluta necessità.

Il comando in capo di queste due corazzate è devoluto al capitano di vascello signor De Cosa.

9. La *Paestro* e la *Varese* attaccheranno il forte San Francesco che sta sopra un'altura a cavaliere del porto e del villaggio.

Avranno cura di mettersi a quella distanza che sia necessaria affinché, attesa l'elevazione da darsi ai tiri, il forte da battere si trovi sotto l'azione efficace dei loro colpi. Se avvenisse che queste due navi cessassero di essere a vista della nave ammiraglia, il comando in capo sovra di esse verrà esercitato dal capitano di fregata signor Cappellini.

10. Le altre corazzate dipendenti dal comandante supremo della flotta coopereranno all'attacco del forte San Francesco e di quegli altri che siano sopra l'altura.

*L'ammiraglio comandante supremo*

C. DI PERSANO.

A questi ordini di attacco i commenti sono inutili. L'ammiraglio li diramava ad una squadra senza minimamente conoscere quale era lo stato della piazza da assalire; e mentre disponeva le cose per uno sbarco dimenticava persino indicare il luogo! Alle cannoniere *Confianza* e *Montebello* s'ingiungeva di riconoscere se alla bocca del porto San Giorgio v'erano torpedini od *altri simili congegni* e levarli! Con quali mezzi ed in che modo? L'ammiraglio di ciò non curavasi. Che dirò dell'ordine di battere *quei forti che per avventura si trovassero a sinistra del porto*? Davvero è maraviglioso che l'arte della guerra fosse dal Persano ignorata sino a quel segno; ogni sua disposizione chiariva pur troppo la decadenza intellettuale.

Ed ora ecco le norme nuove a seconda di cui le operazioni ebbero principio:

Domani 18, all'alba, l'armata si recherà ad attaccare l'isola di Lissa per impossessarsene.

La flottiglia sotto gli ordini della *Montebello*, prima dell'albeggiare deve essere a terra presso l'isola Spalmadore; la sua missione è quella di tagliare il cordone elettrico sottomarino, se ve n'è uno che unisca